

Ci ha lasciato **Paolo de Benedetti**, uno dei nostri autori piú cari che è stato un prezioso compagno di viaggio e che continuerà ad esserlo con le sue parole, gli insegnamenti e la sua poesia.
La disponibilità al dialogo unita a una continua curiosità il senso dell'ironia capace di aprire la visione, di capovolgere felicemente il punto di vista, la sua attenzione nelle relazioni e per le cose apparentemente piú piccole, tutto questo rimane con noi, ben presente.

Lo vogliamo ricordare con una delle poesie che amiamo di piú, tratta dal libro [Gatti in cielo:](it/gatti-in-cielo/detail/6-il-lampionaio/flypage_new/35-gatti-in-cielo?sef=hcfp "Gatti in cielo")

Martino, gatto mio
ora tu sai chi è Dio
che ti ha rapito a me
senza dirmi perché
Forse aveva bisogno
del tuo sguardo di sogno,
forse era un po' stanco
dell'infinito canto
degli angelici cori
ignari di dolori,
forse chiese
aiuto
al tuo amore muto,
e voleva soffrire
con chi sta per morire.

Martino, gatto mio
ora tu sai chi è Dio
in grembo a lui, lassù.

Ma io non lo so piú.

◆